

## **BILANCIO DI MISSIONE DI IDEA VITA dell'anno 2005**

### **Premessa**

Questo è il quarto anno per il quale Idea Vita predispone il Bilancio di Missione.

Il documento ha lo scopo di evidenziare, in modo sintetico ma completo, le attività svolte e i più importanti risultati raggiunti ed è la testimonianza della costanza e della coerenza nell'impegno di tutte le persone che, condividendo lo spirito della Fondazione, offrono la loro preziosa collaborazione e rendono possibile il cammino.

Nell'anno 2005 la Fondazione ha operato, secondo la propria vocazione, nelle diverse aree di azione ed in particolare:

- ha incontrato numerose famiglie sensibili al problema del "dopo di noi" e, più in generale, interessate ad un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia, per il proprio congiunto disabile, da avviare "durante noi"
- ha approfondito in diverse sedi ed in diverse occasioni (incontri, riunioni, seminari, convegni, dibattiti) il problema della formazione di operatori con professionalità orientata all'accompagnamento ed al sostegno di persone disabili adulte in un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia, rispettoso della persona e da avviare "durante noi", valorizzando la ricchezza e le opportunità offerte dal Progetto individualizzato (legge Turco n. 328, articolo 14: Progetti individuali per le persone disabili)
- ha curato, nell'ambito delle collaborazioni instaurate, l'avanzamento dei due progetti residenziali precedentemente avviati:
  - la Residenza in Cascina Biblioteca: la residenza è stata aperta all'inizio del 2003, negli anni 2004 e 2005 è continuata la sperimentazione del modello di vita studiato insieme alla cooperativa Il Fontanile che ne cura la gestione e si è consolidata l'equipe degli operatori, nell'anno 2005 la residenza ha accolto il quarto ospite. La residenza di Cascina Biblioteca ha anche offerto ad alcune famiglie la possibilità di sperimentare periodi di distacco del proprio figlio nell'ambito del progetto di Scuola di Vita Adulta Autonoma (SVAA) di Anffas Milano
  - il condominio solidale Casa alla Fontana: come previsto. nei primi mesi dell'anno 2005 si sono concluse la ristrutturazione della palazzina e la predisposizione degli impianti e dell'arredamento. Nel mese di giugno 2005 sono entrati i primi ospiti: Alberto, Elena, Fiorenza e Matteo che hanno dato vita all'area destinata alle persone disabili. Nel mese di agosto sono entrate le famiglie e, nel pensionato, hanno soggiornato, per brevi periodi, studenti di diverse nazionalità di passaggio a Milano per motivi di studio o turistici. Con l'avvio dell'Anno Accademico, sono arrivati gli studenti e si è così completato il gruppo degli abitanti della casa.
- ha proseguito l'attività istituzionale, sperimentale ed innovativa, di monitoraggio prevista per garantire la permanenza della qualità della vita della persona disabile e verificare, nel tempo, la serenità e l'equilibrio psicofisico delle persone nel loro ambiente residenziale. Per svolgere l'attività di monitoraggio, Idea Vita si avvale di Guido De Vecchi, persona di ampia esperienza e sensibilità, al quale ha conferito uno specifico incarico professionale
- ha approfondito l'analisi del Contratto tra Famiglia e Fondazione rilevando tuttavia ancora forti difficoltà nell'individuare i contenuti e la forma che possano conferire al documento completezza ed efficacia nella applicazione
- ha curato, con Anffas Milano capofila e con le cooperative Il Fontanile e Viridalia che operano in Cascina Biblioteca, il progetto residenziale "Cascina Biblioteca: verso il dopo di noi". Il progetto prevede la realizzazione di una seconda residenza per nove persone disabili e di due appartamenti per famiglie con figlio disabile o, comunque, in difficoltà. La Regione Lombardia e la Fondazione CARIPLO hanno riconosciuto al progetto caratteristiche originali ed innovative ed hanno deliberato importanti contributi. La Regione Lombardia partecipa come partner alla realizzazione del progetto. La Cascina Biblioteca si arricchisce via via di nuove iniziative ed in particolare, con il contributo del Rotary di San Donato Milanese, è avviata la realizzazione di una Fattoria didattica che sarà aperta alle scuole per visite guidate e al territorio in generale
- ha aderito, con altre Associazioni, al progetto di realizzazione di una Residenza situata in piazza Turr, nella struttura della ex scuola Treves De Sanctiis, secondo il modello di integrazione del RIT

(Residenza Integrata al Territorio). Il progetto ha come capofila la Libera Associazione Per Incremento Strutture Sociali ( LAPISS) che, in contatti preliminari con il Comune di Milano, ha proposto la revisione del progetto di realizzazione di una Residenza Sanitaria per Disabili (RSD ex CRH) di sessanta posti già da tempo predisposto dal Comune stesso su standard ormai obsoleti e basato su una concezione dell'abitare superata e ghettizzante. Tale progetto giace inerte da anni e, pur essendo stati a suo tempo stanziati i fondi per la realizzazione, non è stato mai avviato. Il nuovo progetto propone un'area residenziale che possa accogliere differenti tipologie di bisogni e possa costituire un punto di riferimento per una reale integrazione sociale

- ha confermato le collaborazioni già avviate con associazioni, cooperative e fondazioni ed ha instaurato rapporti con altre organizzazioni nello spirito della valorizzazione del lavoro in rete e per rafforzare, in tutti gli ambienti, la diffusione della cultura dei diritti delle persone disabili, in particolare del diritto ad un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia. Su questi temi, ha proseguito la collaborazione con l'Associazione Oltre noi...la vita, con la Caritas Ambrosiana e con la LEDHA nelle azioni intraprese.
- ha curato le relazioni con le Istituzioni informando i vari uffici sull'avanzamento dei progetti ed approfondendo le modalità di contribuzione alle spese per percorsi sperimentali di distacco dalla famiglia e, più in generale, per progetti di vita autonoma dalla famiglia
- ha partecipato a Convegni e a Seminari con interventi di carattere generale sul problema del "dopo di noi" da attivare "durante noi" e di presentazione degli obiettivi e delle attività della Fondazione
- ha erogato la Borsa di Residenza Idea Vita, istituita nel 2003 per stimolare e sostenere le famiglie interessate ad intraprendere percorsi sperimentali di distacco dal proprio figlio disabile
- ha promosso contatti per la raccolta fondi che intende condurre in modo mirato, facendo leva sui valori sociali che stanno alla base della Fondazione e sulla credibilità via via acquisita e consolidata attraverso la realizzazione dei progetti e la capacità di avviare iniziative innovative nel campo della residenzialità per persone disabili.

In questo ambito sono significative le iniziative promosse

-dai fondatori promotori Mario e Federica Dutto che hanno coinvolto il Benvenuto Club di Milano ed ottenuto l'inserimento di Idea Vita fra i beneficiari delle iniziative benefiche del Club

-da Guido De Vecchi che ha promosso la nascita del Gruppo "Amici di Casa alla Fontana" ed ha allestito un Mercatino di oggetti antichi presso la cooperativa Adelante Dolmen (adiacente alla parrocchia di Santa Maria alla Fontana), il cui successo ha invogliato ad allungare il periodo di apertura

- ha presentato progetti, insieme ai soggetti con i quali collabora, ad Enti possibili finanziatori.  
Alla Fondazione CARIPLLO sono stati presentati due progetti  
- " Dal dopo di noi al durante noi" condotto da Associazione Oltre noi...la vita, Fondazione Idea Vita, Comitato RIT, Cooperativa La Cordata (capofila). Questo progetto, presentato nell'anno 2004, ha ottenuto un finanziamento di 100.000 euro nell'anno 2005  
- " La cassetta degli attrezzi - Progetti e azioni per la residenzialità integrata" condotto da LEDHA (capofila), Regione Lombardia - Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, Associazione Oltre noi...la vita, Fondazione Idea Vita, Fondazione I Care ancora, Cooperativa La Cordata, Associazione Comunità e Famiglia.
- su richiesta della Agenzia delle Entrate – Settore Accertamento – Ufficio Controlli Fiscali Anagrafe ONLUS, che sta svolgendo una attività di controllo formale degli Statuti delle ONLUS, ha provveduto ad apportare allo Statuto le modifiche richieste. L'intervento è sostanzialmente consistito nella riscrittura formale, secondo le indicazioni dell'Agenzia delle Entrate, di alcuni requisiti, peraltro già presenti nello statuto vigente, senza incidere sull'assetto complessivo della filosofia e della prassi della Fondazione.

E' quindi necessario, come accade per ogni organismo produttivo, fare un bilancio per misurare le cose fatte, verificare gli orientamenti seguiti ed indicare il percorso futuro.

Le Imprese, per misurare i risultati del proprio operato, dispongono del Bilancio Civilistico e, attraverso il risultato d'esercizio, ottengono un indicatore sintetico che consente di esprimere un giudizio sull'andamento delle attività annuali concluse.

Da qualche anno, le imprese profit accompagnano il Bilancio Civilistico con il Bilancio Sociale attraverso il quale, in una visione strategica aziendale di medio e lungo periodo, intendono dare sostenibilità sociale nel tempo all'impresa.

Per una realtà non profit, quale è la Fondazione Idea Vita ONLUS, l'obiettivo da perseguire è sostanzialmente la coerenza con lo scopo espresso nel proprio atto fondativo unita ad una capacità progettuale e realizzativa oggettivamente verificabile.

Nasce, quindi, il concetto di Bilancio di Missione.

Esso si discosta dal Bilancio Sociale delle aziende profit in quanto consiste in una rassegna sintetica e puntuale dell'operato della Fondazione in relazione alla propria Mission.

Naturalmente, il Bilancio di Missione è accompagnato dal Bilancio Civile che, tuttavia, assume ruolo di supporto.

Il Bilancio di Missione è, in sintesi, lo strumento in grado di dare legittimità all'esistenza di un ente non profit.

E' in questa logica che il Consiglio di Gestione di Idea Vita, sino dal 2002, ha deciso di elaborare il Bilancio di Missione, di considerarlo lo strumento fondamentale di bilancio della Fondazione e di presentarlo nelle varie sedi ed in particolare alla Riunione Plenaria, perché possa essere conosciuto da tutte le tipologie di interlocutori dell'organizzazione, i così detti "stakeholder".

La letteratura definisce gli stakeholder gruppi, entità, associazioni, soggetti con i quali l'organizzazione entra, può entrare, dovrebbe entrare in rapporto. Sono le singole forze con le quali l'organizzazione interagisce. In italiano il termine è tradotto con: portatori di interesse, interlocutori, attori sociali. Il termine nasce in un memorandum dello Stanford Research Institute nel 1963 per significare quei gruppi senza il cui appoggio una organizzazione non è in grado di sopravvivere e viene utilizzato, inizialmente, in testi di studiosi americani di strategia aziendale.

La individuazione degli stakeholder dipende dal contesto nel quale ci si trova e dalla Mission della organizzazione.

## **La Mission di Idea Vita**

Dallo Statuto della Fondazione di partecipazione Idea Vita ONLUS:

### **Articolo 3 - Scopi**

La Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed in particolare di assistenza, educazione, istruzione e ricreazione delle persone portatrici di handicap fisici e/o mentali ed intende acquisire, mantenere e gestire, direttamente od indirettamente, strutture importanti ed innovative, con spazi adiacenti e di servizio, destinate ad ospitare stabilmente tali persone nonché attività sociosanitarie, didattiche, formative, occupazionali, culturali, espositive, sportive e sociali in genere, in un contesto di miglioramento della qualità della vita e di promozione dell'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo dei medesimi soggetti, **provvedendo al monitoraggio della qualità della vita nell'ambiente residenziale nel quale vive la persona disabile, al fine di individuare, nel tempo, le soluzioni più idonee, anche con riferimento al "dopo di noi".**

La Fondazione intende inoltre raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, italiani od esteri, che operino nei settori d'interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità.

### **Articolo 4- Attività direttamente connesse**

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà tra l'altro:

- a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti;
- c) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività;
- d) partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o

indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

e) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i relativi addetti e il pubblico;

f) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

La Fondazione ha il divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali e da quelle ad esse direttamente connesse.

### **Gli stakeholder di Idea Vita**

Nel contesto della Mission, punto focale per le iniziative e le attività della Fondazione, gli stakeholder individuati sono:

- le persone disabili
- le famiglie delle persone disabili
- i Fondatori ed i Partecipanti
- tutti coloro che, con le persone disabili, condividono a vario titolo spazi abitativi integrati
- le Associazioni, le Cooperative sociali, le Fondazioni e le Organizzazioni in generale che operano nel sociale con le quali viene sviluppata la rete delle relazioni e vengono realizzati i progetti (Anffas Milano - Associazione famiglie di disabili intellettivi e relazionali, Consorzio Solidarietà in Rete - SiR, AICE Lombardia – Associazione Italiana contro l'Epilessia, Comitato Residenza Integrata al Territorio - RIT, Fondazione I care, ancora, Associazione Comunità e Famiglia, Curia, Parrocchia di Santa Maria alla Fontana, Associazione Oltre noi...la vita, LEDHA, Caritas Ambrosiana, ecc.)
- la Cooperativa sociale Il Fontanile che gestisce la residenza Cascina Biblioteca su incarico di Idea Vita attraverso un gruppo di operatori allo scopo costituito e adeguatamente formato
- la Cooperativa sociale La Cordata alla quale i soggetti che compongono l'Associazione Temporanea di Scopo (I Care ancora, Idea Vita, Associazione Comunità e Famiglia e La Cordata stessa) hanno affidato la gestione di Casa alla Fontana e del progetto residenziale complessivo realizzato
- le Istituzioni pubbliche (Comune di Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia, Stato) attraverso le strutture preposte all'area del sociale
- le Organizzazioni erogatrici di finanziamenti e di liberalità quali: Fondazione CARIPLO, Fondazioni delle Banche Popolari, Fondazioni degli Istituti Assicurativi e degli Istituti di Credito
- le Aziende donatrici
- i Donatori privati
- gli organismi culturali con i quali si collabora per seminari, convegni, corsi di formazione
- i professionisti che prestano consulenze
- le Banche presso le quali si acquistano servizi
- le Imprese che eseguono i lavori per la Fondazione e i Fornitori di servizi e prodotti necessari allo svolgimento delle attività della Fondazione.

### **Le attività svolte nell'anno 2005**

Con riferimento alla Mission di Idea Vita, si riassumono l'impegno e le azioni svolte nel corso dell'anno 2005:

- 27 incontri con famiglie di persone disabili interessate ad un progetto di vita autonoma dalla famiglia per i loro congiunti: 17 incontri con famiglie singole e 10 incontri con gruppi di 5 - 20 famiglie, con più di 110 famiglie contattate.  
Nel 2004 gli incontri sono stati 36 con più di 100 famiglie contattate,  
nel 2003 gli incontri sono stati 14 con più di 85 famiglie contattate,  
nel 2002 gli incontri sono stati 13 con circa 90 famiglie contattate
- 2 nuove famiglie hanno aderito alla fondazione  
Nel 2004 hanno aderito 1 famiglia ed il terzo familiare di due famiglie di fondatori,

- nel 2003 hanno aderito 2 famiglie e AICE Lombardia,  
 nel 2002 hanno aderito 1 famiglia e Anffas Milano
- 2 Riunioni del Consiglio di Indirizzo (nel 2004, 2003 e 2002 sono state rispettivamente 4, 5 e 4)
  - 8 Riunioni del Consiglio di Gestione (nel 2004, 2003 e 2002 sono state rispettivamente 9, 14 e 7)
  - 9 giugno 2005: Riunione Plenaria presso la Parrocchia di Santa Maria alla Fontana, aperta a tutti gli interessati, alla quale hanno partecipato circa 110 persone sulle 250 invitate (alle precedenti Riunioni Plenarie, nel 2004, 2003, 2002, hanno partecipato rispettivamente più di 110, 130 e 60 persone). Alla conclusione della riunione, un simpatico spuntino è stata l'occasione di scambi informali di opinioni.
  - Eventi particolari dell'anno 2005:
    - 14 gennaio: falò di Sant'Antonio in Cascina Biblioteca organizzato da Idea Vita, Viridalia, Il Fontanile ed Anffas. Anche quest'anno, in Cascina Biblioteca, si è ripetuta l'antica tradizione del Falò di Sant'Antonio. In una serata tersa, con la luna e tante candele che illuminavano l'aia, circa 150 amici hanno partecipato alla festa. L'accensione del falò è avvenuta mediante una miccia che, con cavi e carrucole, ha attraversato l'aia partendo dal tetto della Cascina dove è collocato il tradizionale Galletto segnamento ed ha dato fuoco alla catasta. Lo spettacolo suggestivo ed il crepitio del fuoco, che alle ore 23 era ancora vivo, ottimo vin brulé, salame, panettone e tè caldo hanno contribuito a rendere ricca e piacevole la serata. Una bella serie di pannelli con foto ha presentato ai numerosi intervenuti, molti dei quali giunti per la prima volta in Cascina, la lunga e appassionante storia di questa cascina milanese
    - 4 febbraio: su iniziativa di Guido De Vecchi si è costituito il Gruppo "Amici di Casa alla Fontana". Alla prima riunione, nella sede dell'AGESCI di via Burigozzo, sono intervenuti 15 amici che condividono le finalità del progetto. Erano inoltre presenti il Presidente della Fondazione Baden e la Community Service Director della associazione "Benvenuto Club". Il gruppo può essere un valido strumento per mettere in comune e valorizzare energie e risorse disponibili
    - 21 marzo: intervista con un giornalista di "Donna moderna" che ha pubblicato sulla rivista un servizio sul "Dopo di noi"
    - 26 aprile: su iniziativa del fondatore Federica Dutto, il Community Service Director del Benvenuto Club ha preso contatto con Idea Vita, ha visitato le residenze ed ha dato la propria disponibilità ad inserire Idea Vita fra i beneficiari delle iniziative benefiche del Club
    - 6 giugno: nell'ambito del progetto di valorizzazione della Cascina Biblioteca, alla presenza del Vicesindaco di Milano senatore De Corato, si è svolta la cerimonia di posa della prima pietra della Fattoria didattica al finanziamento della quale contribuisce il Rotary di San Donato Milanese
    - 11 giugno: sul Corriere della Sera, nella Cronaca di Milano, è stato pubblicato l'articolo su Casa alla Fontana "Disabili e studenti, nasce il condominio solidale" a firma Cristina Bassi
    - 20 settembre: è mancato improvvisamente il fondatore Mario Dutto, papà di Elena che abita a Casa alla Fontana. Il triste improvviso evento ha stimolato riflessioni e favorito il rafforzarsi dei legami di affetto e di partecipazione
    - 6 novembre: Idea Vita ha partecipato alla Festa dell'autunno organizzata da Anffas Milano in collaborazione con circa 14 Associazioni e Cooperative presso la sede di via Bazzi
    - 10 novembre: presso Casa alla Fontana si è svolta la Conferenza stampa per la inaugurazione del condominio solidale
    - 11 novembre: si è svolta la inaugurazione ufficiale di Casa alla Fontana. Nella Sala Verde della Parrocchia erano presenti più di 120 persone tra famiglie, operatori del settore e persone interessate a vario titolo al progetto. Sono stati ascoltati con attenzione gli interventi della dottoressa Petrali della Regione, della dottoressa Fortunati della Provincia, di Monsignor De Scalzi Vicario del Cardinale Tettamanzi, di don Roberto Davanzo direttore della Caritas Ambrosiana, di don Roberto Viganò Parroco di Santa Maria alla Fontana, del dottor Moriero della fondazione Vismara. Hanno illustrato il progetto Guido De Vecchi, Giovanni Del Zanna, Francesco Villabruna. Interessanti, commoventi e ricche di contenuti sono state le testimonianze di Christian, di Alberto e di Oliviero, rappresentanti degli inquilini di Casa alla Fontana. Stimolante il discorso conclusivo di Bruno Volpi. La mattinata si è conclusa con un ricco aperitivo predisposto con grande raffinatezza dalla Cooperativa Amici del Cenacolo e con la visita alla struttura guidata dagli inquilini stessi.
    - 30 novembre: gli Amici di Casa alla Fontana hanno aperto il Mercatino di piccolo antiquariato, presso la Cooperativa Adelante Dolmen, per raccogliere fondi a sostegno del progetto. Il successo dei giorni successivi ha indotto a protrarre l'apertura
    - 18 dicembre: Festa di Natale organizzata da Anffas Milano in Cascina Biblioteca. Alla giornata hanno partecipato Idea Vita ed AICE Lombardia. Erano presenti circa 150 persone. Dopo la Santa

- Messa ed il pranzo, è stato realizzato un momento di incontro con le famiglie per affrontare i problemi specifici delle persone disabili lievi che, nel tempo, possono perdere gradualmente abilità e potenzialità e quindi presentare la necessità di interventi e modifiche nello stile di vita a suo tempo per loro progettato. All'incontro hanno partecipato circa 20 famiglie, la signora Papetti assistente sociale dell'Anffas, il presidente dell'Anffas Fasani e il presidente di Idea Vita Anderloni.
- 21 dicembre: Festa di Natale nella Residenza di Cascina Biblioteca. Gli abitanti della residenza con le loro famiglie e l'equipe degli operatori hanno festeggiato il Natale con una festosa cena e con scambio di regali
  - 22 dicembre: Festa di Natale a Casa alla Fontana. Gli abitanti del condominio hanno festeggiato il loro primo Natale insieme con una festosa cena e con scambio di regali.
  - la cooperativa Il Fontanile continua a seguire l'iter burocratico per la richiesta di autorizzazione al funzionamento della Residenza di Cascina Biblioteca adeguandosi alle normative recentemente emesse dagli organi competenti (Comune di Milano, ASL, Provincia di Milano)
  - 12 riunioni con Il Fontanile per: problemi relativi alla gestione della Residenza, incontri con le famiglie degli ospiti e verifica del Progetto educativo, incontri della equipe degli operatori de Il Fontanile con la equipe degli operatori di Casa alla Fontana, rapporti con il Comune di Milano, organizzazione del falò di s. Antonio con la Cooperativa Viridalia
  - 49 riunioni per la Residenza Casa alla Fontana delle quali:
    - 15 per i problemi connessi con il completamento della ristrutturazione, la realizzazione degli impianti, l'arredamento
    - 8 per affrontare ed analizzare, nell'ambito dell'ATS, i problemi generali di gestione del progetto complessivo
    - 12 per approfondire, con Guido De Vecchi ed il coordinatore del progetto Francesco Villabruna, gli aspetti specifici del Progetto educativo per le persone disabili e per esaminare con la cooperativa La Cordata le modalità di gestione ed i costi delle rette
    - 2 incontri con le Istituzioni: Regione Lombardia e Comune di Milano
    - 5 per predisporre le attività di promozione del Progetto
    - 3 incontri preliminari degli ospiti disabili con Guido De Vecchi in preparazione del loro ingresso a Casa alla Fontana
    - 4 incontri di Guido De Vecchi e Francesco Villabruna con le famiglie degli ospiti disabili
  - 8 riunioni per il Progetto "Cascina Biblioteca: verso il dopo di noi" con i partner del progetto stesso
  - La Fondazione CARIPO ha assegnato 100.000 euro al progetto "Dal dopo di noi al durante noi" condotto da Idea Vita, Oltre noi...la vita, Comitato RIT, La Cordata (capofila). Non sono stati accolti gli altri tre progetti presentati:
    - al Comune di Milano: "Per progettare insieme il dopo di noi" legge 23 art.5 (Idea Vita e Comitato RIT)
    - al Comune di Milano: "VADO 2 – fase di consolidamento" legge 162 (Idea Vita)
    - alla Fondazione UNIDEA: "Casa alla Fontana" (Idea Vita, Associazione Comunità e Famiglia, La Cordata con capofila la fondazione I Care, ancora)
  - Idea Vita ha aderito al Progetto Centro Risorse per i diritti delle persone con disabilità – Lombardia. L'iniziativa si colloca nell'ambito del Progetto Empowernet della FISH, finanziato dal Ministero del Welfare
  - volontariato per Idea Vita:
    - il Benvenuto Club sostiene Idea Vita con attività di volontariato per il tempo libero nella residenza di Casa alla Fontana
    - gli Amici di Casa alla Fontana hanno organizzato il mercatino di piccolo antiquariato per sostenere il Progetto
  - 2 riunioni con la Fondazione I Care, ancora e le Associazioni aderenti
  - 3 riunioni con l'associazione Anffas Milano ed 1 riunione con l'associazione AICE Lombardia fondatori di Idea Vita nell'ambito della collaborazione in atto
  - 4 riunioni con il Comune di Milano per la partecipazione al sottotavolo tematico "Disabili" previsto nel Piano di Zona del Comune di Milano e al gruppo di lavoro per la residenzialità
  - 1 incontro con i funzionari della Provincia di Milano per esaminare proposte di impiego di una struttura a Ponte Lambro destinata all'housing sociale
  - 1 incontro con i funzionari della Regione Lombardia per presentare l'avanzamento del progetto Casa alla Fontana
  - 8 incontri con Istituzioni di altre città ed Associazioni interessate alle esperienze di Idea Vita e a possibili collaborazioni (funzionari di ASL 3 di Monza, Sindaco ed Assessore di Lachiarella, Assessore e funzionari di Opera, Lega del filo d'oro, Yabboq, Associazione LAPISS)

- 10 riunioni presso la Caritas Ambrosiana per la partecipazione al programma di formazione sul documento "La persona disabile: presa in carico, vita autonoma e sistema dei servizi" e per la organizzazione della giornata sulla "Residenzialità" da tenere presso la Parrocchia di Santa Maria alla Fontana
- 5 riunioni di lavoro presso la LEDHA sui problemi della residenzialità. Partecipazione al Gruppo di lavoro nell'ambito del progetto finanziato dalla fondazione CARIPLO "Dal dopo di noi al durante noi" per approfondire le modalità di richiesta dei contributi alle famiglie per l'accesso ai servizi sociali, nella Regione Lombardia.
- 26 interventi con Oltre noi...la vita dei quali:
  - 5 interventi ai Corsi per Amministratore di sostegno sul tema della residenzialità
  - 8 incontri con gruppi di famiglie per approfondire i temi della residenzialità e della reversibilità della pensione
  - 13 riunioni dei Gruppi di lavoro su: Comunicazione, Assetto delle risorse economiche destinate alla persona disabile. Partecipazione al Gruppo di lavoro per il progetto finanziato dalla fondazione CARIPLO "Dal dopo di noi al durante noi" per approfondire lo strumento del Trust e le offerte del mondo Assicurativo.
- 3 interventi ai Corsi ESAE-Ente Scuola Assistenti Educatori sul tema della persona disabile adulta e dei suoi diritti
- 6 partecipazioni a Seminari, Convegni, Conferenze Stampa
- 7 incontri di approfondimento di temi di interesse di Idea Vita con tecnici specialisti della materia
- 4 contributi informativi a studenti laureandi in Scienza della educazione o aree affini

Da questo anno, con l'entrata in funzione di Casa alla Fontana accanto alla residenza di Cascina Biblioteca aperta tre anni fa, Idea Vita ha esteso e rafforzato l'attività istituzionale di monitoraggio della qualità della vita degli ospiti e sull'accompagnamento della famiglia nella predisposizione del Progetto di vita individualizzato. Questa attività, che riveste caratteristiche innovative e di sperimentazione, richiede una costante attenzione da parte di chi la svolge che deve essere persona di alto profilo professionale. Per questa attività, che rappresenta il vero compito di Idea Vita e che dà quelle risposte di garanzia che le famiglie chiedono, è previsto un onere economico del quale la Fondazione si fa carico.

Le residenze di Cascina Biblioteca e Casa alla Fontana sono una palestra di sperimentazioni ed innovazioni attraverso le quali affermare modelli di gestione per una residenzialità di qualità. Idea Vita ritiene necessario che il modello di gestione sia elaborato in stretta collaborazione tra la Fondazione e gli Enti gestori. Questa collaborazione si esplica attraverso l'analisi, con le famiglie, delle specifiche esigenze degli ospiti (la persona è al centro del progetto di vita). Questo modello richiede una costante verifica anche attraverso interventi di supervisione per le equipe degli operatori. Il lavoro svolto per la residenza di Cascina Biblioteca con la cooperativa Il Fontanile ha consentito di raggiungere un equilibrio ed una sintonia ottimali e le famiglie vengono percepite come risorse da valorizzare nel contesto caratteristico del "durante noi". Il progetto di Casa alla Fontana, avviato solo da qualche mese, presenta una maggiore complessità per la presenza di differenti tipologie di ospiti che devono essere facilitati in un percorso di equilibrata integrazione. Esso richiede, in modo particolare all'avvio, una più stretta collaborazione tra la Fondazione e la cooperativa La Cordata per individuare insieme modalità operative condivise. Il numero di riunioni tenute nel corso dell'anno (49 per Casa alla Fontana delle quali 24 dedicate ai problemi di gestione del progetto educativo, 12 per Cascina Biblioteca) testimonia l'attenzione con la quale si vuole costruire un progetto basato sulla collaborazione fra i vari soggetti, attuando così la preparazione al "dopo di noi" "durante noi". Nel corso dell'anno, le equipe degli operatori delle due residenze hanno tenuto riunioni congiunte favorendo lo scambio di esperienze e confrontandosi sul piano professionale.

Le residenze possono accogliere 4 o 5 ospiti ciascuna e i costi di gestione sono in linea con altre situazioni residenziali. Per ora Idea Vita non fruisce di alcun supporto economico da parte del Comune e le spese sono totalmente a carico delle famiglie degli ospiti le quali, se sussistono le condizioni, percepiscono dal Comune un contributo alla spesa.

Idea Vita è consapevole del fatto che i costi di gestione costituiscono un ostacolo oggettivo, per la maggior parte delle famiglie, ad avviare un progetto di vita adulta autonoma per il loro figlio.

Per superare questo ostacolo opera su tre fronti:

- studia modelli gestionali che possano contenere i costi attraverso possibili sinergie
- tiene rapporti con il Comune di Milano per esplorare possibili interventi e opportunità di contributi

- ha istituito ed eroga una Borsa di Residenza per contribuire in parte alle spese della retta che le famiglie devono sostenere. La Borsa di Residenza è alimentata da donazioni provenienti da privati e da aziende che condividono gli obiettivi e riconoscono credibilità alla Fondazione stessa.

Idea Vita ritiene essenziale e strategico favorire l'attività in rete con altri soggetti e, per questo, ha aderito alla Fondazione I Care, ancora ed al progetto Centro Risorse per i diritti delle persone disabili - Lombardia nel quale è confluito anche il Comitato Residenza Integrata al Territorio (RIT) e tiene rapporti con numerose realtà che operano nel sociale.

Nell'anno 2005, in particolare, ha consolidato i rapporti di collaborazione con:

- **Oltre noi...la vita** ed interviene nei Corsi per Amministratori di sostegno e in occasione di incontri, promossi dalla Associazione, sul problema della residenzialità,
- **Caritas Ambrosiana** nell'ambito del programma formativo **"La persona disabile: presa in carico, vita autonoma e sistema dei servizi"** e di altre iniziative rivolte alle persone disabili.
- **LEDHA** nell'ambito dei gruppi di lavoro sugli specifici temi che stanno tanto a cuore alle famiglie (residenzialità, aspetti fiscali, contribuzione alle spese, ecc).

L'aspetto innovativo della Fondazione, che è la prima Fondazione di Partecipazione nel campo del sociale, suggerisce una costante azione di comunicazione e una qualificata presenza negli ambienti di cultura. Idea Vita, per favorire la diffusione della propria immagine, ha realizzato il sito [www.ideavita.it](http://www.ideavita.it) che è entrato nella rete Internet alla fine dell'anno 2001 e, al 31 dicembre 2005, ha registrato più di 10.500 visitatori (5.700 visitatori alla fine del 2004, 3.900 visitatori alla fine del 2003, 992 visitatori alla fine del 2002). Nel corso dell'anno 2003 il sito ha subito un consistente intervento di restyling operato, a titolo di volontariato, da un gruppo di professionisti ricercatori del Centro METID del Politecnico di Milano e dello IULM e nel corso dell'anno 2005 è stato costantemente aggiornato.

### **Donazioni e contributi ricevuti nell'anno 2005**

- 8 Donazioni da privati per un totale di 6.070 € ( nel 2004, nel 2003 e nel 2002 le donazioni sono state rispettivamente 7 per un totale di 4.870 €, 7 per un totale di 9.500 € e 3 per un totale di 15.000 €)
- Gli amici in memoria di Mario Dutto 2.760 €
- Mercatino "Cose antiche" 1.460 €
- 4 Donazioni da Aziende per un totale di 9.150 € (nel 2004, nel 2003 e nel 2002 le donazioni sono state rispettivamente 2 per un totale di 4.500 € e un contributo della Provincia di Milano di 15.000 €, 3 per un totale di 8.500 € e un contributo della Provincia di Milano di 35.000 €, 1 per un totale di 1.250 € e 20.875 € dallo scioglimento dell' IRPU )
- Contributo di 100.000 € dalla Fondazione CARIPOLO per il progetto "Dal dopo di noi al durante noi" condotto da La Cordata (capofila), Idea Vita, Oltre noi...la vita, Comitato RIT.

Nel corso dell'anno 2005, Idea Vita ha confermato la propria linea nel campo della raccolta fondi. Non ha attivato sistematiche iniziative di fund raising ed ha invece lavorato, con la massima trasparenza, per acquisire visibilità e credibilità. La concretizzazione dei progetti deve essere l'elemento che può conferire a Idea Vita riconoscimento e fiducia da parte sia del pubblico che del privato.

Le donazioni ed i contributi pervenuti testimoniano la credibilità che Idea Vita ha saputo suscitare attraverso la serietà e l'impegno con i quali opera.

La Fondazione non ha una struttura organizzativa e tutte le attività sono svolte a livello di volontariato dai Fondatori e dai Partecipanti. Questi ultimi, in particolare, intervengono concretamente per tutti i problemi che richiedono specifiche professionalità, mettendo a disposizione, con generosità ed efficacia, le loro competenze.

**Tutte le risorse pervenute da donazioni confluiscono, pertanto, nei progetti.**

### **Conclusioni**

L'impegno con il quale Idea Vita segue la residenza in Cascina Biblioteca, la collaborazione instaurata con l'equipe degli operatori per definire ed attivare il progetto di vita di qualità desiderato per gli ospiti ed i risultati insieme conseguiti sono motivo di soddisfazione e conferma della validità del percorso intrapreso. Con identico spirito è stata avviata la residenza di Casa alla Fontana dove la presenza, accanto alle persone



disabili, delle due famiglie e degli otto studenti universitari conferisce al progetto caratteristiche di complessità ed offre opportunità di sperimentazioni innovative che devono essere valorizzate. Nell'anno ha preso maggiore consistenza l'attività istituzionale di monitoraggio della qualità della vita, compito primario della Fondazione.

Ha preso avvio il progetto "Cascina Biblioteca: verso il dopo di noi" per l'ampliamento della residenzialità in Cascina Biblioteca che prevede la realizzazione di una seconda residenza per persone disabili e di due appartamenti per famiglie con figlio disabile. Il progetto è sostenuto dalla Regione Lombardia che ne è partner ed ha stanziato un finanziamento di 219.000 €. ed ha inoltre ricevuto un contributo di 290.000 € dalla Fondazione CARIPLO. La realizzazione del progetto è prevista per la metà del 2006.

L'anno 2006 vede impegnata la Fondazione nella organizzazione della gestione di Casa alla Fontana secondo il modello innovativo e sperimentale del "condominio solidale" elaborato dagli attori presenti nell'impresa, basato su un progetto di vita e formativo sia per gli ospiti disabili della residenza che per le altre tipologie di ospiti in modo da stimolare e favorire la integrazione e costruire quelle relazioni sociali che sono la essenza della qualità della vita.

Risorse ed energie confluiranno inoltre nell'attività di monitoraggio che rappresenta l'aspetto originale di Idea Vita e che deve garantire la permanenza, nel tempo, della qualità della vita della persona disabile, obiettivo e compito primario della Fondazione e nella sperimentazione della applicazione del contratto tra Famiglia e Fondazione.

L'esame delle attività svolte nel corso dell'anno evidenzia che è stato compiuto un percorso che ha visto coinvolta una pluralità di soggetti: le famiglie delle persone disabili, i disabili stessi con le loro istanze, il mondo delle Associazioni, delle Cooperative sociali, delle Fondazioni e del non profit in generale, numerosi professionisti e operatori sociali, architetti, tecnici, Imprese, Fornitori e, anche se ancora in modo troppo sporadico e frammentario, le Istituzioni locali. In particolare l'Ente locale è per ora il grande assente e la sua assenza pesa sia in termini di messaggio e di esempio ai cittadini sia in termini di mancata adesione allo spirito della Fondazione nata per passare dalla logica del "dopo di noi" a quella del "durante noi".

Idea Vita deve continuare a lavorare per sostenere le famiglie nell'avvio di un progetto di vita per il loro figlio disabile, per farle uscire dalla solitudine e far loro comprendere che solo lavorando insieme si possono raggiungere gli obiettivi da ciascuno desiderati per il proprio congiunto, per riscoprire insieme una dimensione sociale nella quale possano emergere e rafforzarsi i concetti di mutualità e di solidarietà.

L'impegno di tutti coloro che a questa impresa credono e partecipano con entusiasmo alle attività e la sensibilità di coloro che, condividendo lo spirito della Fondazione, la sostengono con le loro donazioni sono la garanzia per il progressivo consolidamento di Idea Vita e per il raggiungimento delle mete future.

Il Consiglio di Gestione